

SANITÀ

di Valentina Calzavara

L'influenza stagionale è in arrivo e oggi l'azienda sanitaria trevigiana deciderà la data di avvio della campagna vaccinale antinfluenzale nella Marca. Si partirà entro i primi giorni di novembre e a Treviso sono in arrivo oltre 60 mila dosi di siero per la sola Usl 9. «L'annata potrebbe essere più pesante rispetto alla precedente, stando a quanto ci dicono gli esperti. Nei nostri ambulatori cerchiamo di coinvolgere il maggior numero di persone per garantire la cosiddetta immunità di gregge (parametro per cui più cittadini saranno vaccinati maggiore sarà la protezione dei soggetti che non lo sono *ndr*)» spiega Brunello Gorini, segretario della Fimmig, la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale del capoluogo. Tra i virus isolati dall'Istituto Superiore di Sanità, che probabilmente circoleranno nelle prossime settimane, ci sono i ceppi A/Hong Kong (H3n2) e B/Brisbane, che contengono piccole mutazioni favorevoli a una maggiore circolazione dell'influenza.

L'azienda sanitaria di Marca metterà in campo una serie di azioni per arginare la diffusione dell'epidemia e rendere più efficace l'adesione alla vaccinazione. Per la prima volta il coordinamento verrà gestito su base provinciale, raggruppando le tre aziende sanitarie insieme. Si avvierà una campagna pubblicitaria per informare la popolazione e il tempo di somministrazione del vaccino sarà prolungato fino a gennaio. Inoltre verrà organizzato il Vaccination Day, un paio di giorni interamente dedicati alla vaccinazione antinfluenzale con la collaborazione dei medici di medicina generale e dei servizi di igiene e sanità pubblica del territorio. Così facendo si mira ad avvicinarsi al tetto del 75 per cento di persone vaccinate, facendo riferimento a coloro che per età o patologie sono esposti a un maggior rischio di complicanze da influenza. «Come negli anni scorsi stiamo per affrontare un periodo nel quale avremo a che fare con un virus solo apparentemente banale, soprattutto per le categorie di persone a rischio», ricorda Luca Coletto, assessore regionale alla sanità, «va quindi considerato come un potenziale pericolo e occorre valutare bene la situazione prima di decidere di non vaccinarsi, rivolgendosi al proprio medico di fiducia e non alle bufale del web». L'appello punta a sensibilizzare la

Vaccini contro l'influenza in arrivo 60 mila dosi

Previsti due "Vaccination Day", la campagna inizia nei primi giorni di novembre
Obiettivo: coprire il 75 per cento della popolazione a rischio in tutta la Marca

popolazione sull'importanza del siero e sulla pericolosità dell'influenza. Per le complicità legate al virus, dal 2009 al 2016 si sono verificati in Veneto 87 decessi, 124 casi gravi e 502 ricoveri ospedalieri.

Il vaccino è consigliato e offerto gratuitamente agli over 65, ma anche ai bambini di età superiore ai 6 mesi, persone affette da patologie quali diabete, malattie respiratorie, cardiocircolatorie, congenite e tumori, donne nel secondo e terzo mese di gravidanza. La vaccinazione è caldamente consigliata anche a medici, personale di assistenza e soggetti addetti a servizi pubblici, rispetto ai quali le Usl trevigiane interverranno per aumentare la risposta alla profilassi. Le persone che non appartengono alle categorie a rischio possono rivolgersi al proprio distretto sanitario per ricevere il vaccino a un prezzo agevolato.

RIPRODUZIONE RISERVATA


Uno sportello per le vaccinazioni, a novembre parte la campagna antinfluenzale